Tutti i Santi

1 novembre

OBIETTIVO DELL'INCONTRO

Far scoprire ai bambini che i santi sono amici di Gesù di ogni età e condizione, e che anche loro, per il Battesimo, sono chiamati a diventare santi.

CONCETTI DA TRASMETTERE

Il 1° novembre la Chiesa fa festa per tutti i santi, conosciuti e sconosciuti, che sono già nella gioia di Dio (Ap 7,9). La santità non è per pochi: è vivere ogni giorno nell'amore di Dio e del prossimo. I santi sono la nostra famiglia in cielo: pregano per noi e ci accompagnano (comunione dei santi).

NOTA TEOLOGICA

La solennità di Tutti i Santi ricorda la «moltitudine immensa» di Ap 7,9 e ha come Vangelo le Beatitudini (Mt 5,1-12). Il Concilio Vaticano II insegna che tutti i fedeli sono chiamati alla pienezza della vita cristiana e alla perfezione della carità (Lumen gentium, cap. V). Il giorno dopo, il 2 novembre, si fa memoria di tutti i fedeli defunti: è una celebrazione diversa.

ERRORI DA EVITARE

Non presentare i santi come supereroi o persone perfette e lontane: erano persone vere, con fragilità, che si sono affidate a Dio. Non confondere Tutti i Santi con il 2 novembre (i defunti) e far sentire che è una festa di gioia e di luce, non di paura.

RIFERIMENTI CCC
828; 946; 956; 2013

DURATA SUGGERITA
30 minuti

FONTE
Ap 7,2-4.9-14; Mt 5,1-12a; Lumen gentium, cap. V